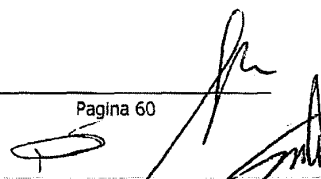


di pagamento;

- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'articolo 4;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D.Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il budget di Gruppo per l'esercizio 2014, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi contemplato nel piano per il triennio 2013-2015 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Si evidenzia che il piano triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA nella seduta del 26 giugno 2013, a seguito delle disposizioni normative emanate dal luglio 2013 in poi, è stato oggetto di aggiornamento con l'obiettivo primario di verificare la sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo a partire dal 2014.

L'indeterminatezza del contesto normativo alla data di redazione del documento (30 novembre 2013), non ha consentito di stimare compiutamente l'impatto sul 2015, soprattutto in relazione alle tre principali tematiche di interesse:

- Consorzio dei Comuni, per la mancata definizione di modalità di creazione, tempi di avvio, ruolo operativo e modello di funzionamento;
- Rateazioni, per il concretizzarsi degli effetti dei relativi provvedimenti normativi solo a partire dal primo trimestre 2014;
- Modello di remunerazione, per la mancata emanazione delle disposizioni relative all'applicazione della normativa riguardante il rimborso dei costi fissi.

Il piano triennale 2013-2015 aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA nella seduta del 16 dicembre 2013.

Lo scenario prospettato per il 2014 – direttamente correlato all'aggiornamento del piano triennale 2013-2015, rispetto al quale il budget operativo rappresenta la declinazione della seconda annualità – è stato opportunamente contestualizzato e reso coerente con i mutamenti del quadro normativo di riferimento e con le esigenze di tenuta nel tempo dei risultati economico-finanziari ipotizzati.

Il processo di programmazione per l'esercizio 2014, in coerenza con la missione istituzionale del Gruppo Equitalia ed in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, è stato orientato al perseguimento delle linee strategiche individuate per il triennio 2013/2015, che tengono conto del contesto normativo di riferimento attuale:

- Assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati.

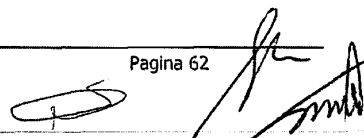
- Garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca.
- Perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di Gruppo.
- Assicurare i servizi erogati agli Enti-clienti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Per il 2014 si è teso a garantire, nell'ambito della continuità operativa, l'attuazione dei piani di attività per il conseguimento degli obiettivi di produzione e di riscossione nel rispetto del budget di spesa, privilegiando sempre più l'analisi delle singole posizioni debitorie, in ottica di maggiore efficacia dell'azione coattiva, ed orientando le iniziative organizzative e gestionali all'integrazione ed all'omologazione dei processi e delle procedure sul territorio.

Per quanto attiene alle riscossioni da rateazione, che nel corso del 2013 sono arrivate a rappresentare circa la metà dell'incasso ruoli, si ipotizza un ulteriore incremento dell'incidenza sul volume totale degli incassi, in un percorso di efficientamento e di snellimento delle procedure.

Con riferimento agli impatti derivanti dalle evoluzioni della normativa di settore, in particolare il D.L. n. 69/2013, da una valutazione dei primi mesi dall'entrata in vigore, si osserva una sensibile contrazione dei volumi medi di riscossione giornaliera, probabilmente favorita dall'aspettativa dei contribuenti di poter diluire i pagamenti in un arco temporale più consistente, potendo accedere ad un numero maggiore di rate (fino a 120) e beneficiando di fatto di una sospensione derivante dal numero di rate non pagate per la decadenza portate, da due ad otto.

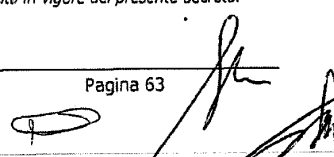
Nei primi mesi dell'anno si stanno valutando gli effetti anche della norma prevista dall'articolo 1, commi da 618 a 624, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), che contiene disposizioni finalizzate a consentire ai debitori iscritti nei ruoli emessi da uffici statali (sono esclusi dall'ambito applicativo della norma i ruoli non messi dagli "Uffici Statali" intesi come "Uffici dell'Amministrazione statale in senso stretto", vale a dire, in primis, quelli emessi da istituti previdenziali e assistenziali, quali l'Inps e l'Inail, che riscuotono, rispettivamente, contributi previdenziali e premi assicurativi), Agenzie fiscali (Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agenzia delle Entrate), regioni, province e comuni, affidati agli agenti della riscossione fino al 31 ottobre 2013, di estinguere il proprio debito pagando l'importo iscritto a ruolo, senza corrispondere gli interessi di ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602 e quelli di mora contemplati dall'articolo 30 del medesimo decreto. Restano comunque dovuti l'aggio sulle



somme riscosse e i rimborsi spese previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n.112, afferenti ai carichi eventualmente condonati.

Ciò premesso ed in relazione al sistema di remunerazione del servizio di riscossione, in attesa di perfezionamenti rivenienti da interventi di adeguamento normativo¹, anche a seguito delle maggiori attività introdotte nel corso del 2013, si evidenzia che il legislatore – tenuto conto del perdurare della situazione generale di congiuntura e della connessa dinamica dei volumi di riscossione, allo scopo di assicurare il fondamentale ruolo di presidio e di deterrenza che Equitalia riveste ai fini della lotta all'evasione fiscale e del progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari – ha individuato nella struttura dei ricavi basata su rimborso dei costi fissi di gestione in luogo dell'aggio, adeguamento delle tabelle di riferimento per i rimborsi delle spese sostenute per le attività esattoriali una configurazione idonea al mantenimento dell'equilibrio economico.

¹ L'art 17 D.Lgs 112/99 al comma 1 recita: "Al fine di assicurare il funzionamento del servizio nazionale della riscossione, per il presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione e per il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari, gli agenti della riscossione hanno diritto al rimborso dei costi fissi risultanti dal bilancio certificato, da determinare annualmente, in misura percentuale delle somme iscritte a ruolo riscosse e dei relativi interessi di mora, con decreto non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, che tenga conto dei carichi annui affidati, dell'andamento delle riscossioni coattive e del processo di ottimizzazione, efficientamento e riduzione dei costi del gruppo Equitalia Spa. Tale decreto deve, in ogni caso, garantire al contribuente oneri inferiori a quelli in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto."



Altre informazioni

Internal Auditing

Il Piano di Audit 2013 è stato redatto tenendo conto del nuovo modello organizzativo di Gruppo che ha previsto l'accentramento di tali attività presso la capogruppo Equitalia SpA. Esso include gli interventi previsti dalla convenzione stipulata tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA. Nei primi mesi del 2014 sono state definite ed approvate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, le Aree di Intervento per l'anno 2014.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione:

- alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo", per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05);
- ai crediti per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non

riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali. A tal proposito si ricorda che la Legge di Stabilità 2013 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine entro il quale l'Agente della Riscossione può presentare le comunicazioni di inesigibilità agli Enti impositori.

Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività. Ad ogni chiusura di bilancio la Società esamina l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della Riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

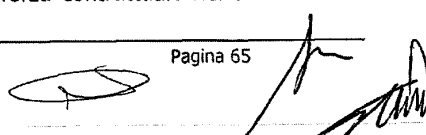
Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è, infatti, relativa principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua respiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme riscosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (Cash Pooling) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria che transita giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del



sistema bancario;

- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale. Al riguardo si rileva che i tassi di provvista negli ultimi mesi hanno registrato un aumento per effetto delle tensioni finanziarie dell'area Euro.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione - integralmente a carico dell'Erario - è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di credito con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata il mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale, si segnala che

nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

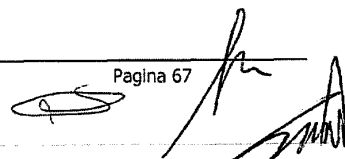
Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2015. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le



indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;
- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;
- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2013.

Voce di bilancio- Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	130		50		10		70	
	Altre attività	40 Debiti rappresentati da titoli	Altre passività	Interessi passivi e oneri assimilati	40 Spese amministrative	Altri proventi di gestione		
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da Emettere vs Enti controllanti	Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti	Altre spese amministrative			
Agenzia delle entrate	-	-	20.375	116	10	109	2	-
INPS	56	51	19.576	109	-	114	0	51
TOTALE	56	51	39.950	225	10	223	2	51

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta tra il 2010 e il 2012, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

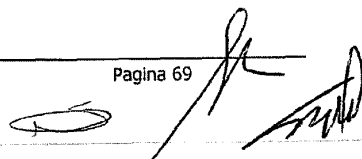
Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato "*.. in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ...*" per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2014.

In particolare, l'art. 2 del Contratto Quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico - economica del Contratto Quadro stipulato.

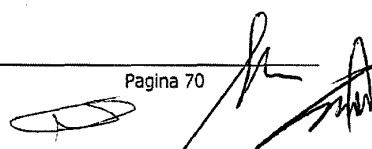
Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è, inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2013 realizzati dalla Sogei, distinti per la quota di competenza degli ADR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.



Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/01/2013 - 31/12/2013	Importi consuntivi al 31/12/2013	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	32.705.040	23.843.886	8.861.153	8.822.027	39.127	
IDENTITÀ E CULTURA AZIENDALE	215.291		215.291		168.931	46.360
MODELLO PRODUTTIVO	997.143		997.143		577.369	419.774
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.045.354		1.045.354		920.384	124.970
RELAZIONE CONTRIBUENTE	245.410		245.410		156.722	88.689
RELAZIONE ENTI	1.639.541		1.639.541		1.400.121	239.420
RISCHIO AZIENDALE	391.615		391.615	29.563	21.800	340.252
SUPPORTO EQUITÀ GIUSTIZIA	842.250	842.250				
Totale complessivo	38.081.644	24.686.137	13.395.508	8.851.590	3.284.453	1.259.465

II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo Consolidato

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/13	31/12/12
10 CASSA E DISPONIBILITA'	109.035	120.237
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	45.945	91.200
a) a vista	45.379	90.683
b) altri crediti	566	517
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
a) a vista	-	-
b) altri crediti	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.670.776	2.843.746
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	8.625	9.401
a) di emittenti pubblici	34	34
b) di enti creditizi	8.591	9.367
c) di enti finanziari	-	-
di cui:	-	-
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	23
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	905	777
a) valutate al patrimonio netto	-	-
b) altre	905	777
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	10.697
a) valutate al patrimonio netto	-	-
b) altre	-	10.697
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.566	29.689
di cui:	-	-
- costi di impianto	261	402
- avviamento	-	-
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71.719	77.137
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui:	-	-
- capitale richiamato	-	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	453.320	435.652
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.246	11.263
a) ratei attivi	75	81
b) risconti attivi	9.171	11.182
TOTALE ATTIVO	3.395.137	3.629.822

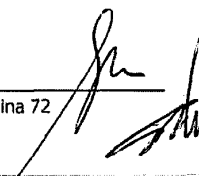
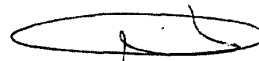
Benedetto

Passivo Consolidato

(Valori espressi in €/mil)

STATO PATRIMONIALE	31/12/13	31/12/12
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.529.556	1.679.966
a) a vista	824.585	857.960
b) a termine o con preavviso	704.971	822.006
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	0	-
a) a vista	0	-
b) a termine o con preavviso	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	626.588	680.818
a) a vista	129.238	136.009
b) a termine o con preavviso	497.350	544.809
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	144.250	144.250
50 ALTRE PASSIVITA'	331.519	360.486
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	44	81
a) ratei passivi	44	73
b) risonanti passivi	-	8
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.889	13.565
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.754	210.796
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	596	647
b) fondi imposte e tasse	33.647	35.961
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
d) altri fondi	169.511	174.188
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	-	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	203.000	200.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	257
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
di cui:	-	-
- utile di pertinenza di terzi	-	-
150 CAPITALE	150.000	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
170 RISERVE	189.603	181.317
a) riserva legale	560	472
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	189.043	180.845
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	0
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.677	8.286
TOTALE PASSIVO	3.395.137	3.629.822


Benedetto

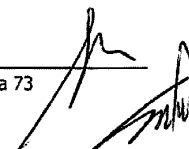


Conto Economico Consolidato

(Valori espressi in €/mil)

CONTO ECONOMICO	31/12/13	31/12/12
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	15.244	10.114
20 COMMISSIONI PASSIVE	26.086	27.331
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	15
40 SPESE AMMINISTRATIVE	809.572	886.615
a) Spese per il personale	492.886	506.635
di cui:		
- salari e stipendi	340.909	352.248
- oneri sociali	119.937	127.099
- trattamento di fine rapporto	2.499	2.743
- trattamento di quiescenza e simili	5.772	4.068
- altri personale	23.769	20.477
b) Altre spese amministrative	316.686	379.980
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	23.425	21.277
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	31.832	30.843
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	10.248	26.972
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	5	2.329
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.680
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	3.201	2.953
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000	10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	35.984	24.522
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
160 UTILE D'ESERCIZIO	2.677	8.286
TOTALE COSTI	961.274	1.052.937
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.240	3.843
di cui:		
- su titoli a reddito fisso	1	3
- altri	6.239	3.840
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-	-
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
b) su partecipazioni	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	851.142	925.656
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	35.239	233
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	59.904	86.199
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	8.749	37.006
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	961.274	1.052.937

Benedetto 



III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata, per le Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2012.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la

chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs 39/10, che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 bis del C.C., si rileva che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 ter del C.C., si rileva che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C., sul periodo a raffronto.

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo, anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche, oltre che ad altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio presenti in Nota integrativa sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

